
4) numero ed età dei bambini e degli adolescenti accolti, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico.

Specificare il numero massimo di bambini che possono essere accolti e quali sono i criteri di priorità per l'accesso nel caso le richieste siano superiori al numero massimo

5) Organizzazione degli spazi occupati (è richiesta planimetria con dettaglio degli spazi ed indicazione del loro uso)

6) La distribuzione degli spazi e la programmazione delle attività al fine di favorire l'organizzazione in gruppi di minori, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività, limitando anche possibilmente i contatti tra gruppi diversi.

7) Programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono (progetto educativo) dall'inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali;

8) elenco del personale impiegato, ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori; deve essere altresì individuato un referente per Covid -19 all'interno della struttura che sovrintenda al rispetto delle disposizioni previste nelle Linee Guida vigenti;

9) l'adozione di un protocollo per la prima accoglienza e la previsione di un registro delle presenze da mantenere per 14 giorni.;

10) Le modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare;

11) Le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato e dei bambini ed adolescenti accolti anche attraverso dichiarazioni o certificazioni;

12) In caso di previsione di distribuzione del pasto indicare le procedure che si intende adottare per il rispetto delle indicazioni in materia di preparazione dei pasti, anche in riferimento alle indicazioni contenute nel rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 32/2020, concernente indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-COV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti.

13) Se prevista la distribuzione del pasto indicare specificatamente se è richiesta la fornitura dal Comune e, nel caso, indicare altresì i pasti giornalieri richiesti.

14) indicazione dettagliata dei costi stimati per la realizzazione delle attività e le tariffe applicate agli utenti.

_____, _____

FIRMA